

# **ALL' ORDINE REGIONALE DEI GIORNALISTI DEL LAZIO**

## **Consiglio territoriale di disciplina**

Piazza della Torretta, 36  
00186 Roma  
[disciplina@cert.odg.roma.it](mailto:disciplina@cert.odg.roma.it)

### **ESPOSTO DISCIPLINARE**

Il sottoscritto MATTEO GRACIS, nato a Pieve di Cadore il 20 luglio 1983 e ivi residente in xxxxxxxxxxxxxxxx, in qualità di giornalista indipendente nonché creatore dell'iniziativa "No bufale", promossa dall'omonimo Fondo,

ESPONE QUANTO SEGUE.

\*\* \*\* \*

#### **P r e m e s s o**

Il mondo giornalistico italiano pare aver perso quei caratteri di lealtà, credibilità ed onestà intellettuale che caratterizzavano i grandi professionisti della penisola nei decenni trascorsi.

Un depauperamento ideologico che coinvolge il giornalismo, o asserito tale, di carta stampata, televisione, nonché siti internet.

Ciò che ne consegue, a parere dello scrivente, è la totale assenza di una informazione libera ed oggettiva, scevra da qualsivoglia faziosa politicizzazione.

La strumentalizzazione delle notizie appare essere divenuta una vera e propria piaga, che imperversa la moderna società.

Il rischio è che i cittadini, così privati della possibilità di accedere ad informazioni libere nonché corrette, possano perdere qualsivoglia spirito critico, così assuefatti di nozioni, dati e numeri, privi di obiettiva rilevanza ed oggettivo riscontro.

L'intento della mia azione ed il mio obiettivo primario è quello, pertanto, di contrastare l'inesorabile protrarsi di tale, dannosa disinformazione.

Una disinformazione che pare imperversare nei servizi giornalistici televisivi e che ha trovato sempre più ampio spazio in questo tempo emergenziale.

La strumentalizzazione della paura singola e collettiva sta degenerando il sistema informativo e col presente esposto mi faccio portavoce di una volontà comune che vuole fermare tale contorto meccanismo.

Proprio in situazioni emergenziali, infatti, i *mass media* devono farsi portavoce di informazioni e dati veritieri, così da permettere ai singoli individui di poter autodeterminarsi e poter operare le proprie scelte, anche in campo medico, non solo sociale.

Sono fermamente convinto del fatto che i cittadini abbiano il diritto di conoscere, nel dettaglio e con completezza, la reale situazione, creatasi a seguito dell'insorgenza della pandemia da Covid 19.

I dati della diffusione del virus, le possibili terapie, le eventuali conseguenze di una vaccinazione di massa...sono tutti elementi che devono portarsi alla conoscenza della collettività per il bene della salute singola e comune.

\*\* \*\* \*

Col presente esposto intendo pertanto presentare la mia indignazione ed il mio fermo reclamo nei confronti di un servizio televisivo, andato recentemente in onda su di una delle maggiori reti nazionali, Canale 5.

In particolare, si tratta di un servizio, diretto dal giornalista GIULIANO ONDER, nel corso del TG5, edizione della sera, (ore 20,00), del 1° dicembre 2020.

Lo stesso trattava delle terapie che i maggiori esperti, anche a livello internazionale, hanno sperimentato e promosso per contrastare i sintomi e l'aggravarsi della patologia in soggetti affetti, in modo conclamato, dal Coronavirus.

Terapie, peraltro, promosse attualmente e sin dalla prima insorgenza del virus, anche da parte di governi intraeuropei ed esteri.

Al minuto 10:40 il giornalista pacatamente riferisce "*purtroppo, i farmaci che avevano dato grandi speranze, l'idrossiclorichina, l'antivirale Remdevisir, il plasma iper-immune, non funzionano. Non hanno mantenuto le promesse*".

Ebbene, al di là di qualsivoglia personale giudizio a riguardo, è bene evidenziare che innumerevoli e conclamati studi scientifici hanno dimostrato l'importanza di tali terapie, nel contrastare gli effetti più dannosi e gravosi del virus.

E' possibile prendere visione dell'intero servizio seguendo il link [https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/tg5/edizione-ore-2000-dell1-dicembre\\_F310153701134301-. -](https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/tg5/edizione-ore-2000-dell1-dicembre_F310153701134301-.)

Gli articoli relativi alle possibili terapie mediche, che smentiscono apertamente quanto affermato da parte del giornalista, sono facilmente fruibili e dimostrano in maniera chiara ed univoca come proprio l'uso di tali terapie sia un ottimo ed efficace rimedio per contrastare le più gravose complicanze, successive al contagio.

Nel dettaglio è possibile verificare come la stessa Cina, la prima a trovarsi a fronteggiare l'epidemia da Covid 19 abbia sperimentato e promosso l'utilizzo della cloroquina/idrossicloroquina, inserendola perfino nelle linee guida contro Covid-19.

Nell'articolo che segue il Dott. Andrea Savarino, ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità, spiega le motivazioni alla base della scelta cinese e per quale motivo proprio lo Stato cinese abbia escluso la possibilità di somministrare terapie diverse dalla cloroquina/idrossicloroquina.

Proprio il Dott. Savarino, per primo, propose l'uso della idrossicloroquina/cloroquina, nell'anno 2003, per contrastare la Sars di tipo 1.

Di seguito, indico il link riportante l'articolo completo <https://www.sanitainformazione.it/salute/linee-guida-cinesi-cloroquina/>.

Lo stesso Savarino, lo si ribadisce, ricercato italiano, ha pubblicato un eccellente ed esaustivo articolo, intitolato "Pharmacokinetic Basis of the Hydroxychloroquine Response in COVID-19: Implications for Therapy and Prevention", su una rivista del gruppo

Springer Nature, (<https://link.springer.com/article/10.1007/s13318-020-00640-6>, analizzando la risposta dell'organismo alle diverse terapie, soprattutto in relazione alla tempestività della somministrazione stessa.

Egli ivi conclude affermando che *“our simulations suggest that chloroquine/hydroxychloroquine might display some beneficial effects in vivo more through its capacity of enhancing cell-mediated immunity than through its direct antiviral effects, although the latter may undoubtedly play a role due to viral load curve flattening.”*

Allo stesso modo, esistono studi che dimostrano l'efficacia della cloroquina/idrossicloroquina in pazienti affetti da Coronavirus, in particolare quando la stessa viene somministrata in stadi iniziali della patologia.

Il sito <https://hcqmeta.com/> riporta, *ex multis*, una analisi dettagliata ed un confronto fra ben 136 studi, proprio relativi a tale terapia.

Per completezza espositiva e a supporto di tale esposto, si indica altresì la testimonianza, rilasciata dal Dott. Mariano Amici di Roma che, nella rubrica intitolata “Buffonate di Stato”, smentisce apertamente quanto riferito dal Dott. Onder nel proprio servizio, insistendo al contrario sulla utilità ed efficacia delle terapie alternative, valido metodo per contrastare gli effetti dannosi del virus.

Da ultimo si segnala un importante ed autorevole articolo, comparso sul sito di ADN Kronos, ove veniva riportata in data 11 dicembre 2020 una pronuncia del Consiglio di Stato, proprio inerente a tale tematica: *“ Il Consiglio di Stato dice sì all'uso dell'idrossicloroquina come terapia per Covid-19, purché sia prescritta da un medico, e conferma la decisione dell'Agenzia del farmaco di escludere il farmaco dalla rimborsabilità Ssn.”*

Per quanto concerne, invece, il Remdesivir si rinvia al sito [https://www.adnkronos.com/salute/farmaceutica/2020/12/16/coronavirus-infettivologo-gori-remdesivir-efficace-usato-precocemente\\_MN4Dxt1GwkCuCG1LO4esQK.html](https://www.adnkronos.com/salute/farmaceutica/2020/12/16/coronavirus-infettivologo-gori-remdesivir-efficace-usato-precocemente_MN4Dxt1GwkCuCG1LO4esQK.html), ove si può legger, tra l'altro: *“L'efficacia di remdesivir nella terapia dei pazienti Covid-19 ha tenuto banco per mesi. Ora lo studio Actt-1, portato avanti dal National Institute of Allergy and Infectious Diseases, il principale centro di infettivologia americano presieduto da Anthony Fauci, ha dimostrato che remdesivir, se utilizzato precocemente è efficace nel prevenire l'aggravamento della malattia da Sars-CoV-2. Il risultato evidenzia come remdesivir sia infatti in grado*

*di accelerare il recupero del 30-40% dei casi, in particolare nei pazienti con infezione moderata che richiedano un supporto di ossigeno a bassi flussi. **Andrea Gori, direttore delle Malattie Infettive dell'ospedale Maggiore Policlinico di Milano**, affronta il tema che è stato al centro di discussione anche in relazione ai risultati del recente studio Solidarity, nel quale il vantaggio della somministrazione di remdesivir non appariva evidente.”*

In relazione al plasma iperimmune vanno segnalati i seguenti links che attestano la validità della cura:

<https://www.lanazione.it/pisa/cronaca/plasma-iperimmune-reclutati-474-pazienti-1.5821638>

<https://quifinanza.it/info-utili/video/plasma-iperimmune-covid/443514/>

<https://www.radioluna.it/news/2020/12/lotta-al-covid-latina-ha-i-suoi-primi-donatori-di-plasma-iperimmune/>

<https://www.centronazionale sangue.it/node/902>

Alla luce di tali approfondimenti, appare in tutta la sua evidenza la tendenziosità e la scorrettezza dell'informazione veicolata dal TG5, attraverso il proprio servizio giornalistico.

Un servizio incompleto, scorretto e fazioso che entra nel merito di tematiche mediche senza approfondire in modo opportuno le notizie veicolate.

Ne risulta che il cittadino, che fruisce ed asseconda tale servizio giornalistico, si convince dell'inefficacia delle terapie ivi menzionate, nonostante il modo scientifico reclami a gran voce i progressi di tali somministrazioni in pazienti affetti da Covid 19.

Il giornalista ben avrebbe dovuto esporre tutte le possibili soluzioni ed i progressi scientifici in tale campo, anziché esprimere un giudizio tanto netto, quanto falsificato, per di più in controtendenza rispetto a linee governative assolutamente autorevoli.

Quale telespettatore e cittadino ritengo, pertanto, leso il mio diritto ad ottenere informazioni veritiere e corrette, certamente non veicolate da giudizi impropriamente espressi.

**\*\* \*\* \***

Per questi motivi, lo scrivente

propone il presente esposto avverso il Tg5, in particolare nella persona del giornalista LUCIANO ONDER, con l'espressa formale richiesta che La intestata Autorità :

1) assuma i provvedimenti disciplinari del caso, ravvisando a carico della testata menzionata, e del giornalista, la violazione delle norme in materia di correttezza e di verità nella pubblicazione delle notizie e per l'effetto sanzioni i medesimi.

2) consequenzialmente, ingiungano la pronta, corretta e pubblica rettifica, a carico degli stessi, della falsa notizia trasmessa.

Mi riservo, da ultimo, di produrre e/o eventualmente indicare ulteriori riscontri di quanto qui affermato e di procedere a tutte le integrazioni che si rendessero necessarie.

Belluno, lì 18 dicembre 2020

MATTEO GRACIS

<sup>i</sup> "le nostre simulazioni suggeriscono che la cloroquina/idrossicloroquina potrebbe mostrare alcuni effetti benefici in vivo più attraverso la sua capacità di migliorare l'immunità mediata dalle cellule che attraverso i suoi effetti antivirali diretti, anche se quest'ultimo può senza dubbio svolgere un ruolo a causa dell'appiattimento della curva di carico virale."